

## Integrazione dell'apicoltura "tecnica professionale" con quella "sociale-amatoriale"

di Lara e Giuseppe Morosin

Focus su "L'ape Ecologa" delle Fattorie Apistiche Didattiche che ci fa capire in tutti i modi possibili che se noi la facciamo vivere e riprodursi in un ambiente con aria, acqua e suolo sani, ricco di biodiversità vegetale, non solo trova il suo ideale benessere di vita ma anche naturalmente è generosa nell'accumulare notevoli quantità di produzioni altamente qualitative per la nostra alimentazione e salute

**S**tiamo assistendo a continui cambiamenti nel mondo dell'apicoltura dovuti alla globalizzazione economica-sociale, ai cambiamenti del clima, alle forme di inquinamento sempre più sofisticate, a una agricoltura chimica che punta ai profitti immediati e non alla crescita ecologico ambientale globale: il vero investimento per la nostra sana alimentazione e vita salutare. Se mettiamo bene a frutto la nostra arte di apicoltori e il confronto di tante esperienze che continuamente leggiamo e ci scambiamo diventa evidente come l'ape ci chieda una conduzione tecnica non tanto esasperata al solo produrre miele, polline, pappa reale, propoli, ma soprattutto finalizzata a un proprio benessere di vita, in perfetta simbiosi con l'ambiente che ci circonda. La possiamo definire "L'ape Ecologa" delle

*Fattorie Apistiche Didattiche* che ci fa capire in tutti i modi possibili che se noi la facciamo vivere e riprodursi in un ambiente con aria, acqua e suolo sani, ricco di biodiversità vegetale, non solo trova il suo ideale benessere di vita ma anche naturalmente è generosa nell'accumulare notevoli quantità di produzioni altamente qualitative per la nostra alimentazione e salute.

Su questa premessa che ci trova tutti d'accordo dobbiamo riflettere e chiederci che tipo di apicoltore sono io?

Cerco di scimmiettare le tecniche intensive per sfruttare l'ape per produrre a tutti i costi, o preferisco una funzione Sociale-Amatoriale, dove sicuramente l'alveare sa dare il meglio di se stesso in tutto compreso anche il modo di comunicare alti valori ecologici di vita e una cultura di base che ci faccia comprendere le problematiche ambientali in cui siamo immersi, per poterci in qualche modo difendere e poter condizionare le politiche sociali a favore della qualità di vita.

In questo contesto la *Fattoria Didattica* l'Alveare del Grappa, sostenuta dall'Associazione Regionale Apicoltori del Veneto ha avviato un progetto molto interessante che punta a qualificare l'apicoltura *Sociale-Amatoriale*, creando una qualificata professionalità nella conduzione degli alveari, con una forma amatoriale di partenza che certamente si può evolvere e sviluppare in diversi modi, sempre però puntando sul benessere di vita delle api, evitando forme di intensificazione forzata.

**Progetto di conoscenza e sperimentazione dell'Apicoltura per neo Apicoltori Api-Adozione Amatoriale Sostenibile**

Frequentare corsi, vedere filmati, leggere testi e manuali apistici aiuta molto ma si ri-



mane a un livello di apprendimento solo teorico. Tutt'altra cosa essere accompagnati con continuità e massima sicurezza a sperimentare praticamente l'apicoltura.

Cosa serve fare e con quale volontà si deve affrontare questo percorso pratico di cultura permanente in apicoltura:

**1° SUPERARE LA PAURA** delle api. Spesso si confonde una forma di allergia grave (che è molto pericolosa, ma rarissima), con gonfiore transitori e fastidiosi che si risolvono velocemente, creando gradualmente una certa immunità al veleno d'api.

**2°** La sicurezza di **ESSERE ACCOMPAGNATI** costantemente da un apicoltore esperto sulle tecniche e nella comunicazione con le api.

**3°** Servono **TEMPO, CORAGGIO E VOLONTÀ** per superare eventuali difficoltà. Si tratta di apprendere una cultura universale che interessi tutti, che ci dia grande soddisfazione specie quando cerchiamo di trasmetterla ad altri con una condivisione di grandi valori Ambientali-Sociali-Salutari.

**4°** Diventare **POSSESSORI E CONDUTTORI DI UN ALVEARE** con un metodo di allevamento sostenibile, che mira al benessere di vita delle api, senza forzature, intervenendo il meno possibile, proteggendole dalle malattie e da possibili carestie di raccolto.

**5° ASSISTENZA DI PARTENZA** di un vivaio apistico, presso un'azienda qualificata in grado di dare tutta l'assistenza e formazione necessarie. Solo quando si saranno consolidate delle competenze fondamentali e una certa confidenza comuni-

cativa con le api si potrà spostare l'alveare con gestione autonoma, pur rimanendo nel gruppo vivaio con formazione ed aggiornamenti costanti.

**6° COLLABORAZIONE IN GRUPPO E IN FORMA ASSOCIATIVA** con l'Associazione Regionale Apicoltori del Veneto che incentiva questo progetto fornendo arnie, strumenti e materiali a costi controllati e nel limite del possibile finanziando una certa % della spesa dell'arnia e del nucleo di api. Anche la quota di assistenza tecnica e formazione sarà annua.

**7° COOPERARE E COLLABORARE NEL GRUPPO VIVAIO** con iscrizione agevolata alla Associazione Regionale (Euro 10,00) e sottoscrizione dello specifico disciplinare che costruiremo insieme, controfirmato dal tecnico apistico responsabile dell'azienda apistica didattica di riferimento.

**8° SOSTENERE CONCRETAMENTE L'API-COLTURA** per l'interesse di tutti e per il valore di **PUBBLICA UTILITÀ** che rappresenta. Definita anche **SOCIALE** e **INSOSTITUIBILE** proprio per i grandi valori ambientali e di salute.

Per il nostro territorio del Grappa, sezione di Treviso, abbiamo già raggiunto un buon numero di adesioni e cerchiamo di far sorgere altri "Vivai Api-Adozione" in altre province, *Fattorie Apistiche Didattiche*, centri apistici associativi attrezzati, organizzati e condotti da esperti apistici qualificati per ospitarli e farli crescere. Il fine primario di adottare e curare un alveare è rivolto al benessere di vita delle api, al monitoraggio dello stato di salute ambientale e a tutti i servizi fondamentali di qualità di vita che questi instancabili insetti riescono garantire all'ambiente e a tutta la società.



Mettiti in gioco e sperimenta con noi l'apicoltura pratica sostenibile: una missione sociale per migliorare la nostra qualità di vita e quella delle future generazioni.

ISCRIZIONI:

Nome..... Cognome.....

Comune .....

Cell..... Tel.....

E-mail .....

Invia il modulo a: [apicoltori.morosin@libero.it](mailto:apicoltori.morosin@libero.it) - [www. Alvearedelgrappa.it](http://www.Alvearedelgrappa.it) - cell. 349. 7326018

REGIONE del VENETO  
**FATTORIE DIDATTICHE**

ambasciatori del miele

Fattoria Apistica Didattica

**l'Alveare del Grappa**

MIELE DEL GRAPPA

alvearedelgrappa@libero.it Tel. 0423-53555  
www.alvearedelgrappa.it

ALBO NAZIONALE DEGLI ESPERTI IN ANALISI SENSORIALE DEL MIELE

ALBO NAZIONALE ALLEVATORI APITALIANI

**Favo costruito con foglio cereo e telaino armato**

**Favo costruito su stecca portante in modo naturale**

Nr. 62  
024TV133

Accompagnati da un apicoltore esperto diventa possibile sviluppare delle competenze fondamentali di tecniche, uso di strumenti, operazioni, che aprono ad una profonda conoscenza dell'ape domestica, da un verso, ma anche enormemente evoluta in uno speciale spirito selvatico. Questi neo apicoltori, curiosi e appassionati, hanno la possibilità di superare velocemente le difficoltà del nuovo, imparare tecniche, e possono crescere rapidamente, creando il meglio dell'apicoltura sostenibile. Il grande vantaggio rispetto all'apicoltura forzata e specializzata è proprio quello di non essere finalizzati al vasetto di miele a tutti i costi, ma di poter scoprire la forza produttrice della vita dell'ape a 360°. L'obiettivo principale continua a essere il loro benessere di vita e, sicuramente, se la stagione è favorevole, le laboriose api non si risparmiano a raccogliere il nettare e polline disponibile, offrendo una buona produzione. Una tecnica che cercheremo di diffondere, semplifica l'allevamento e incontra il benessere di vita delle api, è l'introduzione dell'apicoltura semplificata e naturale con arnie e tecniche ispirate alla "Top Bar" con melario. Si inizia a curare e divulgare una nuova Apicoltura Sociale. Oggi più che mai un bene insostituibile e di pubblica utilità.

Lara e Giuseppe Morosin  
*Tecnici Apistici Regionali*